

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 14 ottobre 2010

Meteorologia: settembre 2010

Temperatura normale

Al sud delle Alpi la temperatura di settembre è stata molto vicina alla norma con solo qualche decimo di grado di scarto positivo o negativo a seconda della regione. Era da marzo che non si verificava più un mese termicamente nella media. Per quanto riguarda le precipitazioni, si può invece constatare un netto deficit in tutto il Sopraceneri e nella bassa e media Engadina, mentre nel Sottoceneri, nelle valli del Grigioni Italiano e in alta Engadina i quantitativi di acqua raccolti superano chiaramente la media, localmente anche in maniera considerevole. Il soleggiamento ha superato la media in Ticino, con scarti positivi localmente molto

modesti in montagna, per contro è risultato ridotto in Engadina e nel Grigioni Italiano.

Al nord delle Alpi il mese è ovunque stato abbastanza fresco, con lo scarto negativo più forte in montagna. Le precipitazioni sono risultate piuttosto scarse all'ovest ma attorno o sopra la media all'est, mentre si è avuto un soleggiamento perlopiù vicino alla norma, anche se si è verificato un certo deficit nella Svizzera centrale.

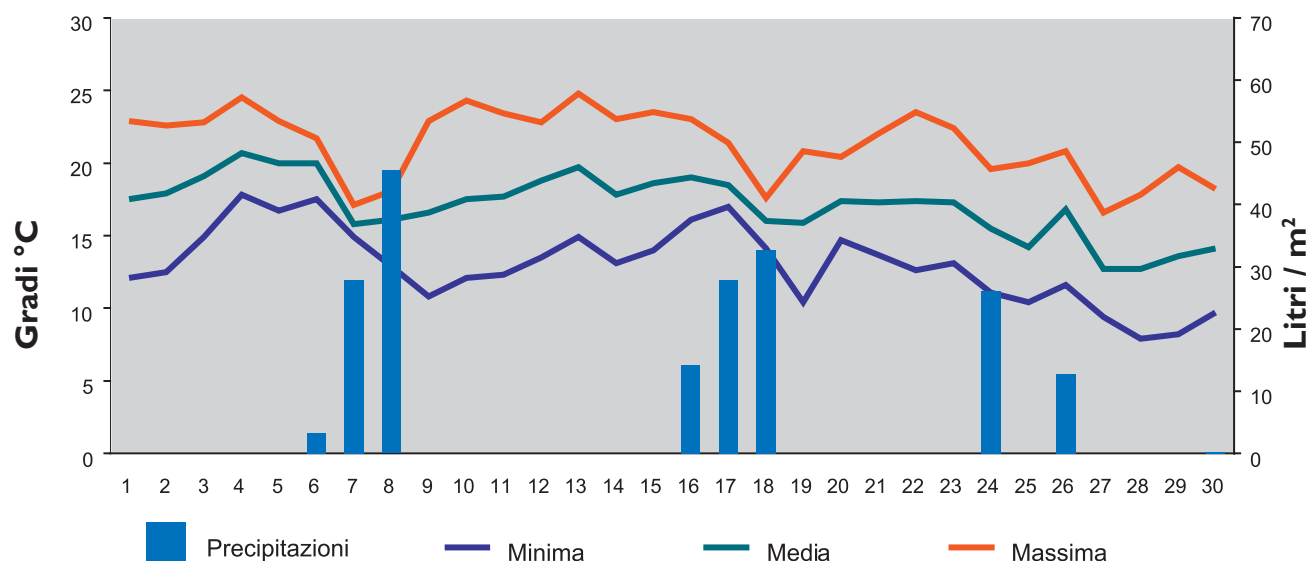
Un po' come nel mese precedente, anche in settembre, seppure con modalità diverse, si sono registrate delle invasioni di aria fredda, più

pronunciate in quota, che hanno contribuito sensibilmente ad abbassare la temperatura mensile.

Nel Sopraceneri si sono verificati praticamente solo due eventi di precipitazioni, uno tra il 6 e l'8 e l'altro tra il 24 e il 25 settembre. Nel Sottoceneri, in alta Engadina e nelle valli del Grigioni italiano si è aggiunto un terzo evento, tra il 16 e il 18, cioè quello che ha determinato lo scarto positivo delle precipitazioni in queste regioni.

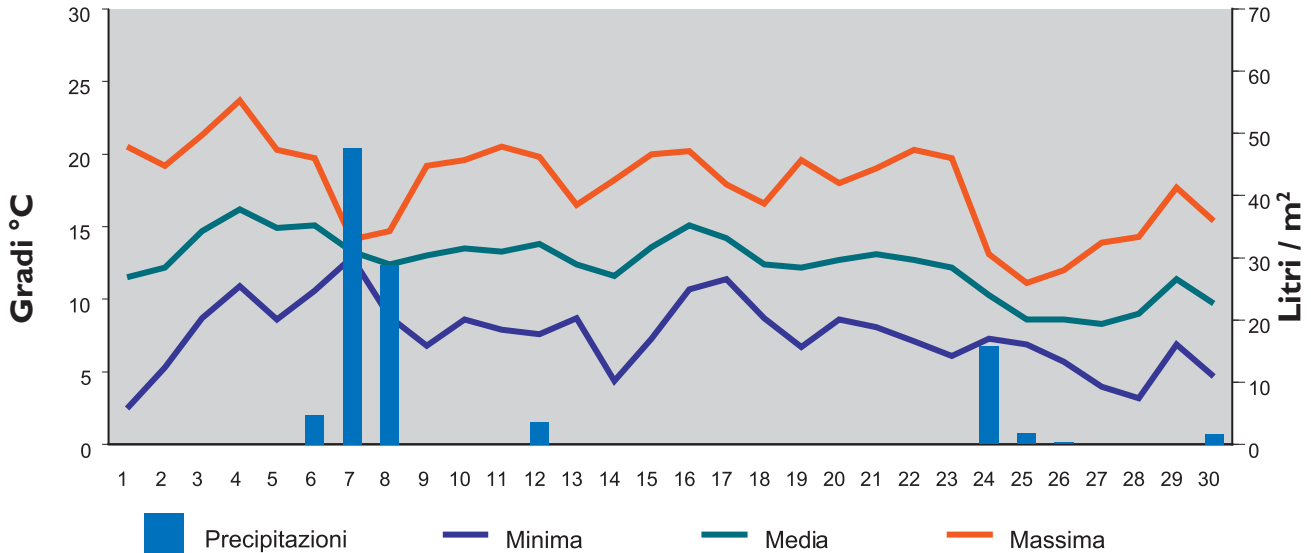
Anche se spesso al margine di sistemi di alta pressione, la regione alpina non si è mai trovata direttamente sotto un anticiclone, ciò che ha

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di settembre 2010



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di settembre 2010



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

precluso dei prolungati periodi di stabilità atmosferica. L'anticiclone più sviluppato, con centro sulla Scandinavia, ha caratterizzato i primi giorni del mese, in seguito le Alpi si sono trovate sotto una fascia depressionaria, all'origine della prima fase di precipitazioni. A partire dal 9, un nuovo sistema di alta pressione, questa volta con centro sul vicino Atlantico, ha portato un periodo asciutto e ben soleggiato, anche se alcune perturbazioni sono riuscite a rompere il blocco anticiclonico e a sfiorare la Svizzera, toccando in particolare il versante nordalpino.

Tra il 15 e il 16, una perturbazione ha attraversato le Alpi, restando poi stazionaria sull'Italia del nord fino al 18 a causa della formazione di una debole depressione sul Golfo di Genova. L'attività del sistema perturbato è però risultata limitata e le precipitazioni hanno toccato principalmente la fascia prealpina. Il susseguente sistema anticiclonico si è invece posizionato sull'Europa orientale, ma già il 24 una nuova perturbazione ha raggiunto la regione alpina por-

tando precipitazioni importanti soprattutto al nord delle Alpi. La perturbazione è stata accompagnata da aria fredda che ha provocato un sensibile abbassamento del limite delle nevicate, fin verso 1500 m al nord e fino a circa 2000 m al sud. Ad Arosa si sono così misurati 7 cm di neve fresca, a S. Moritz 3, mentre le stazioni a quote più elevate hanno registrato una trentina di centimetri. Il calo di temperatura è risultato particolarmente drastico anche a causa delle temperature molto miti dei giorni precedenti, quando il limite di zero gradi era situato tra 3500 e 4000 metri.

Dopo due giorni di pressione livellata sull'Europa centrale, settembre si è chiuso con un anticiclone di nuovo centrato sulla Scandinavia, con una configurazione molto simile a quella avuta all'inizio del mese. ■

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di settembre, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM
1985	18,6	18,4	11,3	10,2	27,9	28,5	247,8	262,1	4	5	50,2	79,7
1986	17,4	17,1	10,3	10,4	24,8	25,8	157,6	165,4	7	6	99,8	31,7
1987	19,4	19,0	9,4	9,6	27,0	27,2	201,6	213,6	6	8	63,0	77,3
1988	17,5	17,2	8,8	9,0	30,8	30,3	201,8	207,6	5	5	86,7	142,4
1989	17,1	17,3	9,4	10,5	24,6	26,0	156,2	174,2	5	4	47,6	29,6
1990	18,0	17,7	11,3	11,1	27,3	27,8	204,7	221,0	2	1	90,8	12,0
1991	19,6	19,4	9,7	8,8	28,8	30,0	159,7	170,2	9	9	381,5	561,4
1992	17,0	17,0	9,5	9,4	24,4	24,5	182,9	177,7	9	11	221,5	256,8
1993	16,4	15,8	7,6	7,7	23,6	23,9	125,5	124,6	14	14	359,6	385,1
1994	17,1	16,4	8,2	7,2	25,2	26,1	129,5	134,6	14	14	433,8	320,4
1995	15,2	14,6	5,8	5,1	23,7	24,5	152,6	158,8	14	15	446,8	371,0
1996	14,9	14,9	7,9	7,5	25,7	24,3	204,6	214,1	9	9	81,2	46,1
1997	19,3	19,0	11,9	12,3	28,0	27,9	215,8	227,5	2	2	26,8	13,4
1998	16,7	16,4	8,5	8,0	24,7	25,1	161,4	163,5	11	10	249,9	375,2
1999	18,5	18,1	10,9	11,0	26,7	26,4	151,2	164,4	11	12	233,3	544,6
2000	18,2	18,2	11,0	11,5	26,3	26,6	224,8	224,4	6	7	211,1	214,6
2001	15,7	15,2	7,5	7,6	25,2	26,1	212,6	200,9	11	12	69,0	150,4
2002	17,2	16,4	8,8	7,9	25,7	26,6	158,4	185,7	9	10	187,1	140,7
2003	18,2	17,8	11,1	10,7	27,5	27,2	224,8	230,7	6	8	44,1	68,7
2004	18,8	18,5	9,5	9,6	28,4	28,0	213,0	210,0	5	5	57,0	74,0
2005	18,4	18,3	12,2	11,2	28,8	29,7	177,0	187,0	13	8	62,0	55,9
2006	19,1	19,0	12,2	12,2	28,9	30,8	202,0	209,0	7	10	169,0	221,0
2007	17,1	16,8	8,7	7,8	27,8	27,5	233,0	237,0	7	8	123,0	199,0
2008	16,6	16,0	8,4	8,1	26,0	25,9	167,0	189,0	8	11	74,0	102,0
2009	18,8	18,5	12,4	11,7	27,8	27,2	222,0	232,0	8	7	121,0	121,0
2010	17,1	17,0	7,9	7,4	24,8	25,8	212,0	225,0	8	8	191	114

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
 Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>